

AMSEF S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2023**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FOSSATO DI MORTARA 78 44121 FERRARA (FE)
Codice Fiscale	01675620387
Numero Rea	FE 188004
P.I.	01675620387
Capitale Sociale Euro	113.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata Con Unico Socio
Settore di attività prevalente (ATECO)	Servizi di pompe funebri e attività connesse (96.03.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FERRARA TUA S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.423	4.191
6) immobilizzazioni in corso e acconti	56.460	-
7) altre	138.021	146.234
Totale immobilizzazioni immateriali	200.904	150.425
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.164.070	1.172.407
2) impianti e macchinario	13.023	18.762
3) attrezzature industriali e commerciali	20.860	15.412
4) altri beni	27.603	48.846
Totale immobilizzazioni materiali	1.225.556	1.255.427
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	14.876	30.400
Totale partecipazioni	14.876	30.400
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.876	30.400
Totale immobilizzazioni (B)	1.441.336	1.436.252
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	49.280	72.996
Totale rimanenze	49.280	72.996
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	11.625	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	534.940	496.888
Totale crediti verso clienti	534.940	496.888
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.987	22.420
Totale crediti verso controllanti	51.987	22.420
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	124.700
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	124.700
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.528	18.713
Totale crediti tributari	8.528	18.713
5-ter) imposte anticipate	26.727	47.735
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.712	11.890
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.028	22.880
Totale crediti verso altri	92.740	34.770
Totale crediti	714.922	745.226
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.003.357	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.003.357	-

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	566.731	2.411.379
3) danaro e valori in cassa	2.556	3.420
Totale disponibilità liquide	569.287	2.414.799
Totale attivo circolante (C)	2.348.471	3.233.021
D) Ratei e risconti	51.861	43.437
Totale attivo	3.841.668	4.712.710
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	113.000	113.000
IV - Riserva legale	77.992	77.992
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.790.207	2.655.828
Varie altre riserve	40.967	40.965
Totale altre riserve	2.831.174	2.696.793
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	67.759	134.379
Totale patrimonio netto	3.089.925	3.022.164
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	181	197
4) altri	-	90.000
Totale fondi per rischi ed oneri	181	90.197
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	334.584	327.983
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	64.675
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	527.395
Totale debiti verso banche	-	592.070
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	212.799	271.231
Totale debiti verso fornitori	212.799	271.231
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.131	53.627
Totale debiti verso controllanti	7.131	53.627
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	119.864
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	119.864
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.760	53.088
Totale debiti tributari	45.760	53.088
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.045	25.456
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.045	25.456
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.871	153.988
Totale altri debiti	118.871	153.988
Totale debiti	415.606	1.269.324
E) Ratei e risconti	1.372	3.042
Totale passivo	3.841.668	4.712.710

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.426.441	3.978.634
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.065	5.208
altri	110.564	141.500
Totale altri ricavi e proventi	113.629	146.708
Totale valore della produzione	3.540.070	4.125.342
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	691.890	803.063
7) per servizi	1.022.397	1.204.966
8) per godimento di beni di terzi	227.960	224.688
9) per il personale		
a) salari e stipendi	925.403	1.004.992
b) oneri sociali	308.296	316.471
c) trattamento di fine rapporto	63.643	94.808
e) altri costi	19.489	31.851
Totale costi per il personale	1.316.831	1.448.122
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.159	12.847
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.351	72.800
Totale ammortamenti e svalutazioni	43.510	85.647
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.716	25.283
14) oneri diversi di gestione	106.202	106.454
Totale costi della produzione	3.432.506	3.898.223
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	107.564	227.119
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	22.685	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.757	105
Totale proventi diversi dai precedenti	2.757	105
Totale altri proventi finanziari	25.442	105
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	17.891	15.141
Totale interessi e altri oneri finanziari	17.891	15.141
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	7.551	(15.036)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	15.524	-
Totale svalutazioni	15.524	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(15.524)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	99.591	212.083
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.272	75.300
imposte relative a esercizi precedenti	408	-
imposte differite e anticipate	20.992	2.812

proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	840	408
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	31.832	77.704
21) Utile (perdita) dell'esercizio	67.759	134.379

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2023 31-12-2022

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	67.759	134.379
Imposte sul reddito	31.832	77.704
Interessi passivi/(attivi)	(7.551)	15.036
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(100)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	91.940	227.119
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	41.428	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	43.510	85.647
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	15.524	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(89.144)	46.997
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	11.318	132.644
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	103.258	359.763
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	12.091	25.283
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(38.052)	(28.808)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(58.432)	(13.284)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(8.424)	9.243
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.670)	2.248
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(149.251)	154.624
Totale variazioni del capitale circolante netto	(243.738)	149.306
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(140.480)	509.069
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	7.551	(15.036)
(Imposte sul reddito pagate)	(18.297)	(77.704)
(Utilizzo dei fondi)	(34.843)	(4.980)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(53.397)
Totale altre rettifiche	(45.589)	(151.117)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(186.069)	357.952
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(14.104)	(31.601)
Disinvestimenti	11.725	205
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(61.638)	(37.108)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.003.357)	(746)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.067.374)	(69.250)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(64.675)	-
(Rimborso finanziamenti)	(527.395)	(62.072)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	-

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(592.068)	(62.072)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.845.511)	226.630
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.411.379	2.184.016
Danaro e valori in cassa	3.420	4.153
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.414.799	2.188.169
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	566.731	2.411.379
Danaro e valori in cassa	2.556	3.420
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	569.287	2.414.799

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto in forma indiretta, a norma dell'art. 2425 ter c.c. inserito dall'art. 6, co. 7 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

Del rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella d'investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Si rammenta che la Società è stata costituita in data 19/12/2005 con atto del Notaio Dott. Marco Bissi Rep. N. 55833/13933 in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 5 comma 2) della Legge Regionale 29/07/2004 n. 19 e successive modificazioni ed integrazioni, a seguito della separazione societaria dell'attività funebre da parte di Amsefc S.p.A. con conferimento, in regime di neutralità fiscale, alla nuova entità giuridica appositamente costituita Amsef S.r.l.

In data 22/12/2022, si è perfezionata la fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi S.p.A. in Ferrara Tua S.p.A., con effetti giuridici a far data dal 01/01/2023.

Pertanto, dal 01/01/2023 la Società non è più soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio Holding Ferrara Servizi S.p.A..

La Società ha aderito alla proposta presentata da Holding Ferrara Servizi S.p.A., in qualità di società controllante, di adesione all'opzione per l'applicazione del regime di tassazione di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi; la tassazione di gruppo è stata mantenuta in capo alla controllante Ferrara Tua S.p.A..

Si evidenzia che la Società svolge solo attività in regime di economia di mercato e non attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e, pertanto, non è tenuta ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'art. 8 della Legge 10 ottobre 1990, n. 287, ad adottare sistemi di contabilità separata per le diverse attività.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta, pertanto, con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 c.3 del D.Lgs. n. 127/91, la società AMSEF SRL è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto si tratta di società a sua volta controllata la cui controllante detiene almeno il 95% delle azioni o quote della controllata.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C. C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c..

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con quelle del precedente esercizio; pertanto, non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Licenze d'uso	5 anni quote costanti
Migliorie su beni di terzi	5-45 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si è a segnalare che si è provveduto a variare il periodo di ammortamento delle licenze d'uso rideterminandolo sulla base del prevedibile periodo di utilizzo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	0,75%
Impianti e macchinari	9,09%
Impianti e macchinari - unità locale Cona	5,69%
Impianti di allarme	25,00%
Attrezzature industriali e commerciali	16,67%
Apparecchiature elettroniche	25,00%
Mobili e arredi	11,11%

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Mobili e arredi - unità locale Cona	6,95%
Autovetture	20,00%
Autocarri e rimorchi	20,00%
Autofurgoni	20,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 2, del codice civile, si è a segnalare che, relativamente all'immobile di proprietà della società sito a Cocomaro di Cona (FE) in Via Camerina e alle attrezzature e agli arredi in esso contenuti, i criteri di ammortamento sono variati, rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente; tale variazione è stata determinata da una revisione di stima della vita utile residua dei cespiti sopra richiamati a fronte del loro mancato utilizzo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Nel corso del corrente esercizio si è provveduto a svalutare la partecipazione iscritta a bilancio a fronte del verificarsi di una perdita durevole di valore. Si rimanda al paragrafo specifico della presente nota integrativa per i dettagli dell'operazione.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

La sospensione del pagamento dei canoni di leasing, prevista dall'art. 11, comma 1-bis della Legge n. 100 del 31/07/2023, che ha convertito il D.L. n. 61 del 01/06/2023 (c.d. "Decreto Alluvione") per le rate in scadenza dal 01/05/2023 al 30/06/2023, ha prodotto l'effetto di allungare la durata dei contratti di locazione finanziaria in essere a tali date con effetto sul bilancio dell'esercizio in corso.

Rimanenze

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante, vista l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo

il presumibile valore di realizzo in quanto trattasi di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, con costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo e, per quanto riguarda l'attualizzazione, in presenza di tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015, è prevista la facoltà di applicare il criterio del costo ammortizzato esclusivamente alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015, è prevista la facoltà di applicare il criterio del costo ammortizzato esclusivamente alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società Ferrara Tua SpA, quest'ultima in qualità di società consolidante.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 11.159, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 200.904.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
200.904	150.425	50.479

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	81.654	-	209.862	291.516
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.463	-	63.628	141.091
Valore di bilancio	4.191	-	146.234	150.425
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	5.178	56.460	-	61.638
Ammortamento dell'esercizio	2.946	-	8.213	11.159
Totale variazioni	2.232	56.460	(8.213)	50.479
Valore di fine esercizio				
Costo	86.832	56.460	209.862	353.154
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	80.409	-	71.841	152.250
Valore di bilancio	6.423	56.460	138.021	200.904

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al lordo dei relativi fondi ammortamento, ammontano ad € 2.392.628; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.167.072.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.225.556	1.255.427	(29.871)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.389.154	88.243	71.124	864.591	2.413.112
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	216.747	69.481	55.712	815.745	1.157.685
Valore di bilancio	1.172.407	18.762	15.412	48.846	1.255.427
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	10.584	3.520	14.104
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	11.625	11.625
Ammortamento dell'esercizio	8.337	5.739	5.136	13.138	32.351
Totale variazioni	(8.337)	(5.739)	5.448	(21.243)	(29.871)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.389.155	88.243	81.708	833.522	2.392.628
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	225.085	75.220	60.848	805.919	1.167.072
Valore di bilancio	1.164.070	13.023	20.860	27.603	1.225.556

Si evidenzia che l'importo di € 11.625 indicato tra i decrementi e dismissioni della voce "Altre immobilizzazioni" si riferisce al residuo contabile di un'autovettura che la società ha deciso di destinare alla vendita, riclassificandola all'apposita voce dell'attivo circolante.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso del 2021, la Società ha sottoscritto un contratto di leasing con Sardaleasing S.p.A. meglio dettagliato nella sottostante tabella.

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione alla rilevanza degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22), c.c..

Come riportato nella sezione "Criteri di valutazione", il presente contratto è stato oggetto di moratoria per le rate in scadenza dal 01/05/2023 al 30/06/2023 come da DL n. n. 61 del 01/06/2023 (c.d. "Decreto Alluvione") con relativo allungamento della durata contrattuale.

Contratto di leasing	Sardaleasing n. A1 187829
Anno di entrata in funzione del bene	2021
Descrizione del bene	Carro Funebre mod. Bretil
Aliquota di ammortamento	20%
Valore attuale rate non scadute al 31/12/2023	67.622
Quota capitale 2023	30.117
Onere finanziario 2023	834
Ammortamenti e rettifiche anno 2023	31.476
Costo sostenuto dal concedente	78.690

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
14.876	30.400	(15.524)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	30.400	30.400
Valore di bilancio	30.400	30.400
Variazioni nell'esercizio		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	15.524	15.524
Totale variazioni	(15.524)	(15.524)
Valore di fine esercizio		
Costo	14.876	14.876
Valore di bilancio	14.876	14.876

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'elenco delle partecipazioni detenute in imprese collegate, con le informazioni previste dall'art. 2427, comma 1, numero 5, c.c., è riportato nel seguente prospetto:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
LAST SERVICE SRL Società consortile	BOLOGNA	02902401203	127.555	(63.402)	62.417	14.876	23,83%	14.876
Totale								14.876

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione in società collegate iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie è stata oggetto di svalutazione poichè la società Last Service Srl, in liquidazione, ha notificato ai soci il bilancio finale di liquidazione al 30/12/2023 ed il relativo piano di riparto; pertanto, si è provveduto a svalutare la partecipazione in modo da allineare il relativo valore all'ammontare del riparto spettante ad Amsef.

Attivo circolanteRimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
60.905	72.996	(12.091)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	72.996	(23.716)	49.280
Totale rimanenze	72.996	(23.716)	49.280

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	11.625	11.625

Per quanto concerne le immobilizzazioni destinate alla vendita, le stesse sono rappresentate da un'autovettura che è stata posta in vendita e, sussistendo i requisiti richiamati dal § 25 dell'Oic 16 - Immobilizzazioni materiali, è stata riclassificata all'apposita voce dell'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	496.888	38.052	534.940	534.940	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	22.420	29.567	51.987	51.987	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	124.700	(124.700)	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.713	(10.185)	8.528	8.528	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	47.735	(21.008)	26.727		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	34.770	57.970	92.740	69.712	23.028
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	745.226	(30.304)	714.922	665.167	23.028

L'adeguamento a valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Consistenza iniziale	Decremento	Accantonamento	Consistenza finale	Variazione assoluta
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	39.585	(3.801)	-	35.784	(3.801)
Totale	39.585	(3.801)	-	35.784	(3.801)

I "crediti verso clienti" rappresentano il corrispettivo per i servizi svolti dall'Azienda nei confronti di privati, Enti pubblici ed Aziende.

I "crediti verso controllanti" sono crediti verso la società Ferrara Tua SpA per Ires.

I "crediti tributari" sono relativi principalmente al credito per Iva e Irap.

I "crediti verso altri" sono relativi principalmente a cauzioni attive.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	534.940	534.940
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	51.987	51.987
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.528	8.528
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	26.727	26.727
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	92.740	92.740

Area geografica	Italia	Totale
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	714.922	714.922

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.003.357		1.003.357

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.003.357	1.003.357
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.003.357	1.003.357

Nel corso del corrente esercizio la Società ha impiegato la propria liquidità sottoscrivendo n. 4 certificati di deposito del valore di € 250.000 ciascuno per un importo complessivo pari ad € 1.000.000 emessi da Crédit Agricole con cedola semestrale, della durata di 18 mesi, al tasso fisso lordo del 3,60%.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
569.287	2.414.799	(1.845.512)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.411.379	(1.844.648)	566.731
Denaro e altri valori in cassa	3.420	(864)	2.556
Totale disponibilità liquide	2.414.799	(1.845.512)	569.287

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla variazioni dei ratei e risconti attivi.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
51.861	43.437	8.424

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	43.437	8.424	51.861

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	43.437	8.424	51.861

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Spese di pubblicità	5.980
Canoni di noleggio	2.942
Canoni di leasing	16.178
Fitti passivi	6.105
Imposte e tasse	15.901
Spese per servizi	4.755
Altri di ammontare non apprezzabile	
Totale	51.861

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, primo comma, n. 8, del codice civile si attesta, quindi, che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettaglio della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	113.000	-		113.000
Riserva legale	77.992	-		77.992
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.655.828	134.379		2.790.207
Varie altre riserve	40.965	2		40.967
Totale altre riserve	2.696.793	134.381		2.831.174
Utile (perdita) dell'esercizio	134.379	(134.379)	67.759	67.759
Totale patrimonio netto	3.022.164	2	67.759	3.089.925

Si evidenzia che la voce "Altre riserve" è costituita da una riserva per rinnovo impianti e macchinari dell'ammontare di € 40.964.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	113.000	Capitale	B	-
Riserva legale	77.992	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.790.207	Utili	A,B,C	2.790.207
Varie altre riserve	40.967			40.964
Totale altre riserve	2.831.174			2.831.171
Totale	3.022.166			2.831.171
Residua quota distribuibile				2.831.171

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi ed oneri.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
181	90.197	(90.016)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	197	90.000	90.197
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	16	-	16
Altre variazioni	-	(90.000)	(90.000)
Totale variazioni	(16)	(90.000)	(90.016)
Valore di fine esercizio	181	-	181

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", originariamente formata da un "Fondo oneri piano di organizzazione" di € 80.000 e da un "Fondo per accertamenti legali in corso" di € 10.000, al 31/12/2023 risulta avere un valore pari a zero per avvenuta eliminazione degli stessi essendosi risolti i motivi che li avevano generati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
334.584	327.983	6.601

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	327.983
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	41.428
Utilizzo nell'esercizio	34.827
Totale variazioni	6.601
Valore di fine esercizio	334.584

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	592.070	(592.070)	-	-
Debiti verso fornitori	271.231	(58.432)	212.799	212.799
Debiti verso controllanti	53.627	(46.496)	7.131	7.131
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	119.864	(119.864)	-	-
Debiti tributari	53.088	(7.328)	45.760	45.760
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.456	5.589	31.045	31.045
Altri debiti	153.988	(35.117)	118.871	118.871
Totale debiti	1.269.324	(853.718)	415.606	415.606

Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31/12/2023 è pari a zero poichè la Società, a fronte dell'inasprimento dei tassi di interesse verificatosi nel corso del corrente esercizio e tenuto conto delle disponibilità presenti sui conti aziendali, ha provveduto ad estinguere anticipatamente il mutuo ipotecario contratto con Bper Banca, originariamente stipulato per l'acquisto dell'immobile di Cona, portante un residuo di € 571.294.

La voce "Debiti verso imprese controllanti" è composta da debiti di natura commerciale verso Ferrara Tua SpA.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Sono iscritti in questa voce principalmente i debiti per versamenti relativi al mese di dicembre 2023 per ritenute di dipendenti e lavoro autonomo.

La voce "debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale" accoglie i debiti per versamenti relativi al mese di dicembre 2023.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
14) altri debiti		
	DEBITI V/PERSONALE	89.072
	DEBITI V/TERZI PER SPESE LEGALI	10.034
	DEBITI V/PREVIDENZA COMPLEMENTARE	10.675
	DEBITI PER IMPOSTE DI BOLLO	3.187
	ISTITUTI CRED. - CESSIONE QUINTO	1.715
	DEBITI VARI V/TERZI	4.188
	Totale	118.871

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	212.799	212.799
Debiti verso imprese controllanti	7.131	7.131
Debiti tributari	45.760	45.760
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.045	31.045
Altri debiti	118.871	118.871
Debiti	415.606	415.606

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La Società non presenta debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono stati effettuati finanziamenti dai soci della Società.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e dei risconti passivi.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.372	3.042	(1.670)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.065	(1.065)	-
Risconti passivi	1.977	(605)	1.372
Totale ratei e risconti passivi	3.042	(1.670)	1.372

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributi c/impianti	1.372
Altri di ammontare non apprezzabile	
Totale	1.372

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi si riferiscono ai contributi in c/impianti relativi al credito d'imposta su acquisto di beni strumentali nuovi ex L. 178/2020 di competenza dei futuri esercizi.

Al 31/12/2023, i risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad € 136.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.540.070	4.125.342	(585.272)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.426.441	3.978.634	(552.193)
Altri ricavi e proventi	113.629	146.708	(33.079)
Totale	3.540.070	4.125.342	(585.272)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	2.638.132
Prestazioni di servizi	788.309
Totale	3.426.441

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.426.441
Totale	3.426.441

Si riporta di seguito il confronto con l'anno precedente:

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. Assoluta	
<i>A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>					
	VENDITA COFANI ED ACCESSORI	2.081.114	2.400.550	-	319.436
	VENDITA MEMORIE E MANIFESTI	48.149	57.890	-	9.741
	VENDITA RICORDI FOTOGRAFICI	59.827	71.560	-	11.733
	VENDITA NECROLOGIE	172.904	220.621	-	47.717
	RICAVI VARI	454.942	507.020	-	52.078
	PRESTAZIONI ESEGUITE DA TERZI	30.727	36.459	-	5.732
	PRESTAZIONI DI TRASPORTO FUNEBRE	302.640	348.917	-	46.277
	PROVENTI DA VENDITA FIORI	290.129	349.422	-	59.293
	ABBUONI/SCONTI ATTIVI	- 13.991	- 13.805	-	186
	Totale	3.426.441	3.978.634	-	552.193

Si evidenzia di seguito il dettaglio degli "Altri ricavi e proventi":

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. Assoluta	
<i>A.5.1 Contributi in conto esercizio</i>					
	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	3.065	5.208	-	2.143
	Totale	3.065	5.208	-	2.143
<i>A.5.2 Ricavi e proventi diversi</i>					
	PROVENTI E RICAVI VARI	2.658	3.113	-	455
	RIMBORSI VARI	3.609	2.505		1.104
	RIMBORSI SPESE LEGALI	14.170	11.154		3.016
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE	90.027	38		89.989
	PLUSVALENZE	100	5		95
	DISTACCO DEL PERSONALE	-	122.912	-	122.912
	RIMBORSI VARI PER DIST. PERSONALE	-	1.773	-	1.773
	Totale	110.564	141.500	-	30.936

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.432.506	3.898.223	(465.717)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	691.890	803.063	(111.173)
Servizi	1.022.397	1.204.966	(182.569)
Godimento di beni di terzi	227.960	224.688	3.272
Salari e stipendi	925.403	1.004.992	(79.589)
Oneri sociali	308.296	316.471	(8.175)
Trattamento di fine rapporto	63.643	94.808	(31.165)
Altri costi del personale	19.489	31.851	(12.362)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	11.159	12.847	(1.688)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	32.351	72.800	(40.449)
Variazione rimanenze materie prime	23.716	25.283	(1.567)
Oneri diversi di gestione	106.202	106.454	(252)
Totale	3.432.506	3.898.223	(465.717)

Di seguito i dettagli delle voci B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, B.7 - Costi per servizi, B.8 - Costi per godimento beni di terzi, B.9 - Costi del personale e B.14 - Oneri diversi di gestione:

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. Assoluta
<i>B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>				
	COFANI ED ACCESSORI	535.867	636.290	-100.423
	FIORI ED ACCESSORI	91.590	96.284	-4.694
	MANIFESTI PER ANNUNCI MORTURARI	1.470	2.289	-819
	RICORDI FOTOGRAFICI	20.180	20.564	-384
	CARBURANTI E LUBRIFICANTI	16.156	17.762	-1.606
	ACQUISTI DI ATTREZZI E VARIE	23.091	24.215	-1.124
	VESTIARIO	3.536	5.659	-2.123
	Totale	691.890	803.063	- 111.173

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. Assoluta
<i>B.7 Costi per servizi</i>				
	MANUTENZIONE VARIA	20.837	20.332	505
	SPESE DI TRASPORTO	1.191	899	292
	UTENZE	41.135	32.994	8.141
	NECROLOGIE	145.608	189.983	- 44.375
	PULIZIE	45.397	58.806	- 13.409
	SERVIZIO DI VIGILANZA	2.063	2.050	13
	TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	853	5.950	- 5.097

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. Assoluta
	SERVIZI IGIENE AMBIENTALE	6.079	6.376	- 297
	ASSICURAZIONI	23.007	23.911	- 904
	SPESE LEGALI E NOTARILI	-	2.604	- 2.604
	CONSULENZE TECNICHE	47.050	41.062	5.988
	SPESE PER RECUPERO CREDITI	21.716	26.883	- 5.167
	PRESTAZIONI PROFESSIONALI	76.217	58.467	17.750
	MENSA	26.242	24.094	2.148
	TRASFERTE	386	132	254
	VISITE MEDICHE	4.849	6.406	- 1.557
	PRESTAZIONI COORD.DIR.CONTROLLO	-	24.400	- 24.400
	COMPENSO ORGANO DI CONTROLLO	8.658	9.516	- 858
	PRESTAZIONE ORGANISMO DI VIGILANZA	10.975	9.516	1.459
	SPESE BANCARIE E POSTALI	4.356	5.440	- 1.084
	SPESE TELEFONICHE	7.777	10.979	- 3.202
	SPESE ASSISTENZA SOFTWARE	14.299	12.231	2.068
	PRESTAZIONI VARIE	9.133	10.719	- 1.586
	SPESE AGG.TO PROF.LE	7.535	3.077	4.458
	PUBBLICITA'	67.966	78.051	- 10.085
	SPONSORIZZAZIONI	208.720	240.196	- 31.476
	PREST.FUN.CIMIT.DI TERZI	31.809	36.603	- 4.794
	PREST.FUNEBRI CONSORZIO	85.012	100.300	- 15.288
	INPS/INAIL AMMINISTRATORI	7.269	7.262	7
	COMPENSO AD AMMINISTRATORI	45.000	45.000	-
	COMANDO PERSONALE DI TERZI	51.258	110.727	- 59.469
	Totale	1.022.397	1.204.966	- 182.569

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. Assoluta
<i>B.8 Costi per godimento beni di terzi</i>				
	COMODATO D'USO ONEROSO	94.849	85.219	9.630
	FITTI PASSIVI	14.700	14.700	-
	CANONI DI NOLEGGIO	55.236	61.461	- 6.225
	CANONI DI NOLEGGIO AUTOMEZZI	18.834	15.385	3.449
	MANUTENZIONE BENI DI TERZI	7.171	7.754	- 583
	MANUTENZIONE VERDE	8.845	7.474	1.371
	CANONI LEASING	28.325	32.695	- 4.370
	Totale	227.960	224.688	3.272

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. Assoluta
<i>B.9.a Salari e stipendi</i>				
	SALARI E STIPENDI	757.007	821.717	- 64.710
	RATEI MATURATI	168.395	183.275	- 14.880
	Totale	925.402	1.004.992	- 79.590
<i>B.9.b Oneri sociali</i>				

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. Assoluta
	INPS	198.713	186.105	12.608
	INAIL	7.337	7.467	- 130
	INPDAP	43.572	62.642	- 19.070
	ONERI INPS-INPDAP RATEI	52.762	54.068	- 1.306
	ONERI INPS-INPDAP SOLIDARIETA' PEGASO	1.024	1.089	- 65
	FASDA-CONTRIBUTO SANITARIO INTEGRATIVO	4.888	5.100	- 212
	Totale	308.296	316.471	- 8.175
<i>B.9.c Trattamento di fine rapporto</i>				
	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	57.425	62.069	- 4.644
	RIVALUT.TFR (QUOTA MESE)	6.218	32.739	- 26.521
	Totale	63.643	94.808	- 31.165
<i>B.9.e Altri costi per il personale</i>				
	COSTI SOSTENUTI PER LA GENERALITA' DEI DIP.	13.965	25.889	- 11.924
	PREVIDENZA INTEGRATIVA	5.524	5.962	- 438
	Totale	19.489	31.851	- 12.362
Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. Assoluta
<i>B.14 Oneri diversi di gestione</i>				
	CANCELLERIA E STAMPATI	4.712	6.001	- 1.289
	ABBONAMENTI E TESTI VARI	2.137	2.052	85
	QUOTE ASSOCIATIVE	6.439	6.052	387
	EROG. BENEFICHE E LIBERALITA'	1.350	2.333	- 983
	SPESE GENERALI VARIE	3.002	3.288	- 286
	IMPOSTE E TASSE VARIE	8.282	8.240	42
	DIRITTI CAMERALI	875	860	15
	IMPOSTE COMUNALI	17.595	9.318	8.277
	IMPOSTE DI BOLLO	59.631	66.689	- 7.058
	SOPRAVVENIENZE PASSIVE	1.801	1.464	337
	OPERAZIONI GRATUITE RESE A CLIENTI	378	157	221
	Totale	106.202	106.454	- 252

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
7.551	(15.036)	22.587

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	22.685		22.685
Proventi diversi dai precedenti	2.757	105	2.652

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
(Interessi e altri oneri finanziari)	(17.891)	(15.141)	(2.750)
Totale	7.551	(15.036)	22.587

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazione di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	17.747
Altri	144
Totale	17.891

Descrizione	Altre	Totale
Interessi medio credito	17.747	17.747
Interessi su finanziamenti	144	144
Totale	17.891	17.891

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	2.757	2.757
Altri proventi	22.685	22.685
Totale	25.442	25.442

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(15.524)		(15.524)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Di partecipazioni	15.524		15.524
Totale	15.524		15.524

Come meglio descritto nella sezione "Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate", tale voce accoglie la svalutazione operata sulle quote detenute dalla Società nella Last Service Srl in liquidazione.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si segnalano elementi di ricavo o di costo derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positive o negative rispettivamente soggette ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono a differenze rispetto a quanto precedentemente accantonato.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES (aliquota 24,00%) e all'IRAP (aliquota 3,90%).

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	31.832	77.704	(45.872)
Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	11.272	75.300	(64.028)
IRES		54.035	(54.035)
IRAP	11.272	21.265	(9.993)
Imposte relative a esercizi precedenti	408		408
Imposte differite (anticipate)	20.992	2.812	18.180
IRES	20.992	2.812	18.180
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	840	408	432
Totale	31.832	77.704	(45.872)

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	99.591	
Onere fiscale teorico (%)	24	23.902
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Imposte pagate in es. prec.	756	
Totale	756	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Imposte non pagate nell'eserc.	438	
Svalutazione partecipazione	15.524	
Totale	15.962	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo f.do sval. crediti	(3.802)	
Storno f.do spese legali	(10.000)	
Storno f.do spese future	(80.000)	
Quote amm.to beni	(7.103)	
Imposte deducibili per cassa	(843)	
Totale	(101.748)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Variazioni in aumento	41.641	
Variazioni in diminuzione	(22.701)	
Deduzione erogazioni liberali	(643)	
Deduzione ACE	(32.858)	
Totale	(14.561)	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.424.395	
Deduzioni Irap		
Totale	1.424.395	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	55.551
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Storno per utilizzo	(15.000)	
Differenze permanenti in aum.	144.521	
Differenze permanenti in dimin	(1.902)	
Deduzioni costo del personale	(1.263.001)	
Imponibile Irap	289.013	
IRAP corrente per l'esercizio		11.272

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12 /2023 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31 /12/2023 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12 /2023 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31 /12/2023 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31/12 /2022 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31 /12/2022 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12 /2022 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31 /12/2022 Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Amm.to inded. beni mobili str.	11.691	2.806			13.793	3.310		
Quote amm.to beni immat. inded	25.000	6.000	25.000	975	30.000	7.200	30.000	1.170
Acc.to rischi su crediti	33.859	8.126			37.661	9.039		
Imposte non pag (art.99 c. 1)	438	105			154	37		
Spese di comp.za di altri es.					10.000	2.400	10.000	390
Acc.to oneri riorganizzaz.					80.000	19.200		
Svalutaz. partecipazioni	15.524	3.726						
Totale	86.512	20.763	25.000	975	171.608	41.186	40.000	1.560
Imposte differite:								
Imposte pagate in es. prec.	756	181			821	197		
Totale	756	181			821	197		
Imposte differite (anticipate) nette		(20.582)		(975)		(40.989)		(1.560)

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	86.512	25.000
Totale differenze temporanee imponibili	756	-
Differenze temporanee nette	(85.756)	(25.000)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(40.989)	(1.560)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	20.407	585
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(20.582)	(975)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Amm.to in ded. beni mobili str.	13.793	(2.102)	11.691	24,00%	2.806	-	-
Quote amm.to beni immat. in ded.	30.000	(5.000)	25.000	24,00%	6.000	3,90%	975
Acc.to rischi su crediti	37.661	(3.802)	33.859	24,00%	8.126	-	-
Imposte non pag (art.99 c.1)	154	284	438	24,00%	105	-	-
Spese di comp.za di altri es.	10.000	(10.000)	-	-	-	-	-
Acc.to oneri riorganizzaz.	80.000	(80.000)	-	-	-	-	-
Svalutaz. partecipazioni	-	15.524	15.524	24,00%	3.726	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Imposte pagate in es. prec.	821	(65)	756	24,00%	181

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Impiegati	12	12	
Operai	17	18	(1)
Totale	30	31	(1)

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	12
Operai	17
Totale Dipendenti	30

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	45.000	5.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente punto della Nota integrativa non è pertinente poiché il capitale sociale non è suddiviso in azioni.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile, si segnala che non sussistono impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Si riporta di seguito l'indicazione di beni di terzi presso l'impresa e di beni nostri presso terzi:

BENI IN LEASING	160.176
BENI DI TERZI IN LOCAZIONE	130.907
BENI DI TERZI C/O AZIENDA	12.908
BENI DI TERZI C/O AZ. IN CONTO DEPOSITO	90.464
BENI NS PRESSO TERZI	16.030

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 e 21, si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si evidenziano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della Società.

Si sottolinea come il contesto macroeconomico in cui ci si trova ad operare è ancora fortemente influenzato dai conflitti internazionali con forti ripercussioni sui mercati dell'energia e sull'andamento dei consumi.

La Società ha continuato e continua a svolgere la propria attività mantenendo uno stretto controllo sull'evoluzione della situazione sotto ogni profilo di rischio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies e sexies* del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui la Società fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene, inoltre, indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio riclassificato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	COMUNE DI FERRARA
Città (se in Italia) o stato estero	FERRARA
Codice fiscale (per imprese italiane)	00297110389
Luogo di deposito del bilancio consolidato	FERRARA PIAZZA MUNICIPALE N. 2

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Come detto infra nella presente nota integrativa, in data 22/12/2022, si è perfezionata la fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi S.p.A. in Ferrara Tua S.p.A. con effetti giuridici dal 01/01/2023; pertanto, la società era assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio Holding Ferrara Servizi S.p.A. fino al 31/12/2022.

Dal 01/01/2023 la società controllante è Ferrara Tua S.p.A. la quale, però, non esercita funzioni di direzione e coordinamento non essendovi i relativi presupposti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, si rimanda a quanto indicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

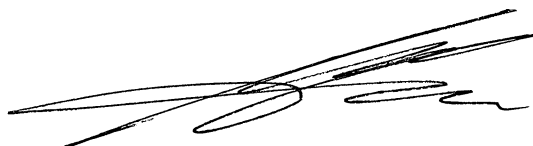
Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo propone di destinare l'intero utile d'esercizio di euro 67.759 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili e si invita pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo. Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Ferrara, 28/03/2024

Aldo Manfredini, Amministratore Unico



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Gian Luca Soffritti, dottore commercialista iscritto al n.213° dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ferrara, quale incaricato della Società, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340 /2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società, ai sensi dell'art. 23-bis, comma 2, del D.Lgs. n.82/2005.

CITTA'	696	59,49%	562	56,03%	-134	-19,25%	1.137	955	-182
FORESE	256	21,88%	243	24,23%	-13	-5,08%	540	505	-35
PER FUORI COMUNE	95	8,12%	76	7,58%	-19	-20,00%	1.179	919	-260
PER FUORI PROVINCIA	45	3,85%	41	4,09%	-4	-8,89%	326	294	-32
DA FUORI COMUNE/PROVINCIA	55	4,70%	56	5,58%	1	1,82%	176	170	-6
DA PER FUORI PROVINCIA	23	1,97%	25	2,49%	2	8,70%	23	25	2
Mortalità totale Amsef	1.170	100,00%	1.003	100,00%	-167	-14,27%			
Mortalità totale							3.381	2.868	-513

La Società ha, inoltre, effettuato investimenti pari ad € 75.742 nell'acquisto di immobilizzazioni, allo scopo di rinnovare la normale capacità operativa dell'azienda.

La formazione del personale

Anche nel corso del 2023, al fine di sostenere e migliorare la professionalità dei propri dipendenti, si è continuato il percorso formativo sia nell'ambito professionale che in quello della sicurezza sul lavoro, con la somministrazione di ulteriori corsi specifici.

Uno sguardo al cielo

Nel corso del 2023 è continuata, sempre in forma ridotta, la programmazione del progetto "Uno sguardo al cielo" che ha coinvolto diverse persone in progetti sull'educazione alla morte e sul supporto psicologico.

E' stata assegnata la borsa di studio "Sara Cesari", giunta alla decima edizione e rivolta ai corsisti del master "Tutela, diritti e protezione dei minori" tenuto dall'Università di Ferrara.

Sponsorizzazioni e contributi per le attività promozionali

Nel corso del 2023, Amsef Srl, su proposta del Socio Unico, nella figura del Sindaco, e su indicazione di Ferrara Tua S.p.A., tenuto conto di quanto disciplinato dal Regolamento per l'erogazione di sponsorizzazioni e contributi, aggiornato, recepito ed approvato nel presente esercizio, ha erogato contributi per iniziative volte, sia alla valorizzazione di aree cittadine riqualificate, come l'area Gad, sia alla realizzazione di manifestazioni rivolte a dare risalto al patrimonio artistico e culturale della città, soprattutto iniziative a beneficio della vita sociale della collettività ferrarese.

SPONSORIZZAZIONI

Ferrara Winter Park	Valorizzazione Area GAD	42.700,00
Ferrara Summer Festival	Spettacolo musicale edizione 2023	73.200,00
Manifestazione "Un Giardino Per Tutti "	Valorizzazione Area GAD	79.300,00

Fondi Spese Future

Nel corso dell'esercizio 2023, Amsef Srl, ha provveduto allo stralcio, rilevando la relativa sopravvenienze attiva, del Fondo Spese Future e del Fondo per Accertamenti Legali entrambi accantonati in esercizi precedenti, per fronteggiare spese a cui l'Azienda non ha più dovuto far fronte, per un importo complessivo di € 90.000. Si rimanda al contenuto della nota integrativa per maggiori dettagli.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2023, Amsef Srl ha ricevuto il Bilancio di liquidazione della società partecipata Last Service Srl con evidenza del piano di riparto da cui si evince una svalutazione della partecipazione di € 15.524.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniales Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	2.350.577	61,19%	3.205.843	68,03%	-855.266	-26,68%
Liquidità immediate	569.287	14,82%	2.414.799	51,24%	-1.845.512	-76,43%
Disponibilità liquide	569.287	14,82%	2.414.799	51,24%	-1.845.512	-76,43%
Liquidità differite	1.781.290	46,37%	791.044	16,79%	990.246	125,18%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.003.357	26,12%	0	0,00%	1.003.357	100,00%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	665.167	17,31%	674.611	14,31%	-9.444	-1,40%
Ratei e risconti attivi	51.861	1,35%	43.437	0,92%	8.424	19,39%
Rimanenze	49.280	99,05%	72.996	103,37%	-23.716	-32,49%
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	11.625	0,30%	0	0,00%	11.625	100,00%
IMMOBILIZZAZIONI	1.491.091	38,81%	1.506.867	31,97%	-15.776	-1,05%
Immobilizzazioni immateriali	200.904	5,23%	150.425	3,19%	50.479	33,56%
Immobilizzazioni materiali	1.225.556	31,90%	1.255.427	26,64%	-29.871	-2,38%
Immobilizzazioni finanziarie	14.876	0,39%	30.400	0,65%	-15.524	-51,07%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	49.755	1,30%	70.615	1,50%	-20.860	-29,54%
TOTALE IMPIEGHI	3.841.668	100,00%	4.712.710	100,00%	-871.042	-18,48%

Stato Patrimoniales Passivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	751.743	19,57%	1.690.546	35,87%	-938.803	-55,53%
Passività correnti	416.978	10,85%	744.971	15,81%	-327.993	-44,03%
Debiti a breve termine	415.606	10,82%	741.929	15,74%	-326.323	-43,98%
Ratei e risconti passivi	1.372	0,04%	3.042	0,06%	-1.670	-54,90%
Passività consolidate	334.765	8,71%	945.575	20,06%	-610.810	-64,60%
Debiti a m/l termine	0	0,00%	527.395	11,19%	-527.395	-100,00%
Fondi per rischi e oneri	181	0,00%	90.197	1,91%	-90.016	-99,80%
TFR	334.584	8,71%	327.983	6,96%	6.601	2,01%
CAPITALE PROPRIO	3.089.925	80,43%	3.022.164	64,13%	67.761	2,24%
Capitale sociale	113.000	2,94%	113.000	2,40%	0	0,00%
Riserve	2.909.166	75,73%	2.774.785	58,88%	134.381	4,84%
Utile (perdita) dell'esercizio	67.759	1,76%	134.379	2,85%	-66.620	-49,58%
TOTALE FONTI	3.841.668	100,00%	4.712.710	100,00%	-871.042	-18,48%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	214,38%	210,42%	3,96%

L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa

Banche su circolante

= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	0,00%	18,31%	-18,31%
---	-------	--------	---------

L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario

Indice di indebitamento

= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,24	0,56	-56,51%
---	------	------	---------

L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio

Quoziente di indebitamento finanziario

= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,02	0,25	-93,15%
---	------	------	---------

L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda

Mezzi propri su capitale investito

= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	80,43%	64,13%	16,30%
-------------------------------------	--------	--------	--------

L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi

Oneri finanziari su fatturato

= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,52%	0,38%	0,14%
--	-------	-------	-------

L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda

Indice di disponibilità

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	563,72%	430,33%	133,39%
---	---------	---------	---------

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)

Margine di struttura primario

= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo))]	1.648.589	1.585.912	3,95%
---	-----------	-----------	-------

E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.

Indice di copertura primario

= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2,14	2,10	1,88%
---	------	------	-------

E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.

Margine di struttura secondario

= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1.983.354	2.531.487	-21,65%
--	-----------	-----------	---------

Indice di copertura secondario

= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2,38	2,76	-13,99%
--	------	------	---------

E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.

Capitale circolante netto

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	1.933.599	2.460.872	-21,43%
--	-----------	-----------	---------

E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti

Margine di tesoreria primario

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	1.872.694	2.387.876	-21,57%
---	-----------	-----------	---------

E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità

Indice di tesoreria primario

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	549,11%	420,53%	128,58%
---	---------	---------	---------

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.540.070	100,00%	4.125.342	100,00%	-585.272	-14,19%
- Consumi di materie prime	715.606	20,21%	828.346	20,08%	-112.740	-13,61%
- Spese generali	1.250.357	35,32%	1.429.654	34,66%	-179.297	-12,54%
VALORE AGGIUNTO	1.574.107	44,47%	1.867.342	45,27%	-293.235	-15,70%
- Altri ricavi	113.629	3,21%	146.708	3,56%	-33.079	-22,55%
- Costo del personale	1.316.831	37,20%	1.448.122	35,10%	-131.291	-9,07%
- Accantonamenti	0	0,00%	0	0,00%	0	-
MARGINE OPERATIVO LORDO	143.647	4,06%	272.512	6,61%	-128.865	-47,29%
- Ammortamenti e svalutazioni	43.510	1,23%	85.647	2,08%	-42.137	-49,20%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	100.137	2,83%	186.865	4,53%	-86.728	-46,41%
+ Altri ricavi	113.629	3,21%	146.708	3,56%	-33.079	-22,55%
- Oneri diversi di gestione	106.202	3,00%	106.454	2,58%	-252	-0,24%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	107.564	3,04%	227.119	5,51%	-119.555	-52,64%
+ Proventi finanziari	25442	3,56%	105	0,01%	25337	24130,48%
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	133.006	3,76%	227.224	5,51%	-94.218	-41,46%
+ Oneri finanziari	-17.891	-0,51%	-15.141	-0,37%	-2.750	18,16%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	115.115	3,25%	212.083	5,14%	-96.968	-45,72%
+/- Rettifiche di valore di attività finanziarie	-15.524	-0,44%	0	0,00%	-15.524	-100,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	99.591	2,81%	212.083	5,14%	-112.492	-53,04%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	31.832	0,90%	77.704	1,88%	-45872	-59,03%
REDDITO NETTO	67.759	1,91%	134.379	3,26%	-66.620	-49,58%

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	2,19%	4,45%	-2,25%

L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa

R.O.I.

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	2,61%	3,97%	-1,36%
---	-------	-------	--------

L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica

R.O.S.

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	3,14%	5,71%	-2,57%
--	-------	-------	--------

L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo

R.O.A.

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	2,80%	4,82%	-2,02%
--	-------	-------	--------

L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria

E.B.I.T. NORMALIZZATO

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	117.482,00	227.224,00	-48,30%
---	------------	------------	---------

E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

E.B.I.T. INTEGRALE

= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	117.482,00	227.224,00	-48,30%
--	------------	------------	---------

E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze, salvo quanto sotto riportato alla rubrica "Evoluzione prevedibile della gestione".

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si ritiene che gli indicatori sopra riportati siano esaustivi.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Abbiamo già argomentato ed illustrato in merito alla gestione del personale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2, terzo comma dell'art. 2428 del codice civile.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
verso controllanti	51.987	22.420	29.567
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	124.700	-124.700
<i>Totale</i>	<i>51.987</i>	<i>147.120</i>	<i>-95.133</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	7.131	53.627	-46.496
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	119.864	-119.864
<i>Totale</i>	<i>7.131</i>	<i>173.491</i>	<i>-166.360</i>

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive confermate dall'andamento dei volumi di fatturato.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale.

Amsef Srl, nel corso del 2023 ha trasferito liquidità dai conti correnti, praticamente infruttiferi, sottoscrivendo n.4 certificati di deposito per un valore complessivo di €. 1.000.000,00 emessi da Crédit Agricole con cedola semestrale, della durata di 18 mesi, al tasso fisso lordo del 3,60% ed ha, inoltre, provveduto all'estinzione anticipata del mutuo stipulato con Bper Banca per i cui dettagli si rimanda al contenuto della Nota integrativa.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi secondarie della società.

Indirizzo	Località
Via Camerina n. 24 - fraz. Cocomaro di Cona	Ferrara

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, si invita:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Ferrara, 28/03/2024

Aldo Manfredini, Amministratore Unico

AMSEF S.R.L.

Sede legale: VIA FOSSATO DI MORTARA N.78 FERRARA (FE)

Iscritta al Registro Imprese di FERRARA

C.F. e numero iscrizione: 01675620387

Iscritta al R.E.A. di FERRARA n. 188004

Capitale Sociale sottoscritto € 113.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 01675620387

Società unipersonale

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO AI SOCI

Ai Soci della società AMSEF S.r.l.

Premessa

Il Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società AMSEF S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il *Sindaco unico* ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società AMSEF S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società AMSEF S.r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, che l'Organo Amministrativo mi ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 67.759, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	1.441.336	1.436.252	5.084
ATTIVO CIRCOLANTE	2.348.471	3.233.021	-884.550
RATEI E RISCONTI	51.861	43.437	8.424
TOTALE ATTIVO	3.841.668	4.712.710	-871.042

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	3.089.925	3.022.164	67.761
FONDI PER RISCHI E ONERI	181	90.197	-90.016
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	334.584	327.983	6.601
DEBITI	415.606	1.269.324	-853.718
RATEI E RISCONTI	1.372	3.042	-1.670
TOTALE PASSIVO	3.841.668	4.712.710	- 871.042

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.540.070	4.125.342	-585.272
DI CUI: RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.426.441	3.978.634	-552.193
COSTI DELLA PRODUZIONE	3.432.506	3.898.223	-465.717
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	107.564	227.119	-119.555
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	99.591	212.083	-112.492
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	31.832	77.704	-45.872
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	67.759	134.379	-66.620

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e mi sono incontrato con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'amministratore unico anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho incontrato il preposto al sistema di controllo interno e ho acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'amministratore unico per affrontare eventuali conseguenze riconducibili a incremento dei costi dell'energia e delle materie prime e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il Sindaco , tuttavia, alla luce della contrazione dei ricavi conseguiti nel corso del 2023 dovuti ai motivi illustrati nella relazione sulla gestione , invita l'amministrazione nonché il Socio Unico, a rivedere con un maggiore contenimento per il 2024, alcune tipologie di costi evidenziati nelle relazioni trimestrali del Sindaco , agli atti della società.

Il Sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

Ferrara, 11 aprile 2024

Dr. Federico Gavioli

Sindaco Unico



AMSEFS.R.L.

Sede legale: VIA FOSSATO DI MORTARA N.78 FERRARA (FE)
Iscritta al Registro Imprese di FERRARA
C.F. e numero iscrizione:
01675620387 Iscritta al R.E.A. di
FERRARA n. 188004
Capitale Sociale sottoscritto € 113.000,00 Interamente
versato Partita IVA: 01675620387
Socio Unico FERRARA TUA S.P.A.

Presa d'atto con Assemblea del 29 aprile 2024

Relazione sul governo societario

Documento redatto ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, c.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, c. 4, D.Lgs. 175/2016 - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, c. 2, D. Lgs. 175/2016);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, c. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, c. 5).

Il presente documento è stato predisposto tenendo conto dei modelli operativi già utilizzati e delle Linee Guida elaborate dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) pubblicate nel marzo 2019, relative al citato adempimento.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, C. 2, D. LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, c. 2 del D. Lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento (c. 2).

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile (c. 3).

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 (c. 4).

Le amministrazioni di cui all'art. 1, c. 3, della legge 31.12.2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma (c. 5)".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo Amministrativo della Società ha predisposto le misure di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarranno in vigore sino a diversa successiva deliberazione, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità delle attività della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis C.C. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al c. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della L. 19.10.2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16.03.1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel D. Lgs. 12.01.2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19.10.2017, n. 155”, il quale all'art. 2, c. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Gli indicatori di seguito riportati sono stati valutati razionalmente in base alla loro rilevanza oggettiva. L'Organo Amministrativo ha adottato gli indici più idonei a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali, nonché dell'area di attività tali da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza.

Si è proceduto con un approccio che tiene conto del settore in cui opera la Società e ci si è agganciati alla storicità e al consolidamento dei risultati ottenuti nell'ambito dello sviluppo dell'attività nell'arco temporale considerato. La Società ha, infatti, sempre operato con ottenimento di risultati sempre positivi e buone performance operative.

La “soglia di attenzione” deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un potenziale rischio di compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della Società meritevole quindi di approfondimento. Per tali indicatori si possono estrapolare valori di riferimento estremamente prudenti e valutare limiti di tolleranza, superati i quali l'Organo Amministrativo deve comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Elenco indicatori
Margini
Margine di tesoreria
Margine di struttura primario
Margine di struttura secondario
Margine di disponibilità
Indici
Indice di liquidità
Indice di disponibilità
Indice di copertura delle immobilizzazioni
Indipendenza finanziaria
Leverage
Margini
Margine operativo lordo (MOL)
Risultato operativo (EBIT)
Indici
Return on Equity (ROE)
Return on Investment (ROI)
Return on Sales (ROS)
Altri indici e indicatori
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN
Rapporto tra PFN e EBITDA

Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)
Rapporto oneri finanziari e MOL

2.2. Altri strumenti di valutazione.

Altri strumenti di valutazione sono stati sinteticamente e significativamente trattati nella Relazione sulla Gestione relativa la Bilancio al 31/12/2023.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo Amministrativo provvede a redigere con cadenza periodica una relazione sull'attività che contempla il monitoraggio dei rischi che viene inserita nella Relazione predisposta dalla controllante Ferrara Tua S.p.A..

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147 - *quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili (c. 1).

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tenderla società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica (c. 2).

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente (c. 3).

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (c. 4). Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.

118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (c. 2)”.

Le attività sopra menzionate sono portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, c. 2, D. Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Qualora venissero individuati dall'Organo Amministrativo profili di rischio di crisi aziendale lo stesso dovrà provvedere a formulare gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, c. 2, D. Lgs. 175/2016.

B. ADEGUATI ASSETTI ORGANIZZATIVI E RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023

In adempimento alla disposizione sopra citata e procedure di valutazione del rischio adottate dall'Organo Amministrativo si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.

1. La Società capogruppo e le Società controllate

1.1 Il contesto di riferimento e la fusione

Prima di passare all'analisi dettagliata di AMSEF Srl è necessario delineare la struttura complessiva entro la quale la Società si colloca al fine di comprendere al meglio il contesto, anche alla luce dell'avvenuta fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi S.p.A. in Ferrara Tua S.p.A. di fine anno 2022.

Il Comune di Ferrara detiene la partecipazione totalitaria nella società Ferrara Tua S.p.A. che, a seguito della citata fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi S.p.A., a sua volta attualmente detiene le partecipazioni in società che gestiscono servizi pubblici locali e/o di interesse generale anche a carattere economico (SIEG) nel Comune di Ferrara e che assolvono i requisiti dell'art. 4 comma 1 (c.d. vincolo di scopo) e comma 2 (c.d. vincolo di attività) del Tuspp (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – D.lgs. n. 175/2016) e precisamente:

- *Acosea Impianti Srl*: società costituita ai sensi dell'art. 113 comma 13 del TUEL, che detiene la proprietà delle reti del servizio idrico integrato;
- *AFM Farmacie Comunali Srl*, società in house avente ad oggetto la gestione delle farmacie del Comune di Ferrara;
- *Amsef Srl*: società che svolge le attività inerenti alle onoranze funebri;
- *Hera S.p.a.*: società multiutilities quotata in borsa, che gestisce il servizio idrico integrato e il servizio integrato dei rifiuti;
- *Ferrara Fiere Congressi Srl*: società in liquidazione e soggetta ad un processo di riorganizzazione;
- *Ferrara Expo Srl*: società che si occupa dell'organizzazione eventi fieristici;
- *Sipro Spa*: società che svolge servizi strumentali alle PA, ed in via del tutto marginale la gestione di alcuni immobili.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2022 si è completata l'analisi per la Revisione della Governance dei Servizi Pubblici del Comune di Ferrara e attuazione del modello Multiutility che ha coinvolto in prima battuta la revisione della "mission" di Holding Ferrara Servizi nonché di Ferrara Tua, individuando come modello di riferimento la società Multiutility in house per lo svolgimento di servizi pubblici e/o di interesse generale in via diretta o indiretta; in quest'ottica si è portato a compimento il percorso di fusione inversa per incorporazione di Holding Ferrara servizi Spa in Ferrara Tua Spa per la realizzazione del modello di società multiutility in house.

La possibilità di addivenire ad un modello di società multiutility, partecipata da pubbliche amministrazioni, viene confermato anche dal Tuspp (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – d.lgs. n. 175/2016) così come prevede al comma 1 dell'articolo 6 che stabilisce che: "Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività"; Secondo la norma richiamata (art. 6 co.1 Tuspp) le società a controllo pubblico possono gestire contemporaneamente sia servizi protetti da diritti esclusivi, ricevuti in affidamento dal socio pubblica amministrazione, che (e unitamente a) servizi in economia di mercato, che costituiscono anch'essi compiti affidati alla società dalla pubblica amministrazione sociale in annettendo esplicitamente una molteplicità di attività in capo ad un'unica società. Ciò in un'ottica di risparmio di costi di funzionamento che invece non si sarebbe realizzato detenendo più società distinte fra loro, dedicate singolarmente ad un'unica attività, secondo quanto prevede ancora per le società di diritto privato l'art. 8, comma 2 bis della legge 287/1990 che recita: "2-ter. La costituzione di società e l'acquisizione di posizioni di controllo in società operanti nei mercati diversi di cui al comma 2-bis [gestione di servizi di interesse economico generale ovvero operano in regime di monopolio sul mercato] sono soggette a preventiva comunicazione all'Autorità".

La norma istituisce un "privilegio organizzativo" a favore delle società in mano pubblica, che sembra doversi spiegare essenzialmente per ragioni di economicità, esentandole dall'applicazione del (più oneroso) obbligo di separazione societaria che scatta in tutti i casi in cui un'impresa, titolare per legge di un diritto di monopolio o esercente servizi d'interesse economico generale, intenda operare anche in altri mercati o esercitare attività diverse da quelle protette da diritti speciali o esclusivi.

Il favor del Tuspp per il modello Multiutilities si trova espressamente, oltre che nella interpretazione autentica dell'8 comma 2 bis, citato, anche nella disposizione finale del Tuspp (art. 28) che abroga l'art. 13 del decreto Bersani (D.L. 4/07/2006 n. 233 rubricato "Norme per la riduzione dei costi degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza") 1. Al fine di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori, le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti, nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, debbono operare esclusivamente con gli enti costituenti ed affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non possono partecipare ad altre

società o enti. 2. Le predette società sono ad oggetto sociale esclusivo e non possono agire in violazione delle regole di cui al comma 1.”

La abrogazione della norma contenuta nell’art. 13 del decreto Bersani ha evitato che la perdurante applicazione della stessa potesse portare ad un aumento del numero delle società pubbliche anziché diminuire, con evidente lievitazione dei costi degli apparati, in contrasto con l’obiettivo dichiarato dal legislatore (G. Caia, “Norme per la riduzione dei costi degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza”, in www.giustamm.it, 2007, n. 3).

Si conferma in modo ancor più netto l’attenzione del legislatore del Tuspp per le società multiutility in quanto le società in house possono essere legittimate ad esercitare una pluralità di attività, come prevede espressamente l’art. 4 comma 4 del Tuspp che recita: Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2.”.

Si ricorda che l’art. 2 richiamato recita: 2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un’opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016; (...) d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all’ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all’articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.”

Il modello della società Multiutility individuato risponde anche alle seguenti esigenze manifestate dal Tuspp, ai fini dell’attuazione di processi di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica e precisamente risulta conforme:

- alla prescrizione dell’art. 20 comma 2 lett. e) del Tuspp che impone alle pubbliche amministrazioni di rilevare la “necessità di aggregazioni di società aventi ad oggetto le attività consentite all’art. 4” del Tuspp, con la eliminazione della società Holding Ferrara Servizi;
- alla prescrizione dell’art. 20 comma 2 lett. f) che impone alle pubbliche amministrazioni socie di rilevare la “necessità di contenimento di costi di funzionamento”;
- alla riduzione della “catena di controllo” del Comune di Ferrara, sulla gestione dei servizi pubblici locali con la eliminazione di una società holding finalizzata solo alla gestione delle partecipazioni e con costi finalizzati solo a tale attività.

Fra l’altro, il modello proposto può raggiungere effetti positivi in termini di efficienza, efficacia ed economici in ordine a:

- economicità in termini di risparmio di costi di funzionamento della struttura societaria;
- azioni organizzative tese alla razionalizzazione gestionale;
- l’attivazione di contratti di service con le società partecipate;
- l’attivazione di un sistema integrato di controllo di gestione focalizzato sul contenimento dei costi di funzionamento.

In ogni caso non si è di fronte alla costituzione di una nuova società ma di una fusione fra due società preesistenti all’entrata in vigore del Tuspp (23/09/2016), ed è mantenuto il controllo analogo in via indiretta del Comune di Ferrara sulle società in house di secondo livello, attraverso la società multiutility Ferrara Tua S.p.A..

1.2 Modalità di Indirizzo Strategico e Controllo da parte dell’Ente Locale Proprietario

Ferrara Tua S.p.A. nella sua attività, e per quanto qui rileva nel rapporto con le imprese controllate, persegue gli indirizzi strategici definiti dall’Ente locale Proprietario, garantendone il pieno rispetto.

Gli indirizzi strategici fanno riferimento agli indirizzi generali forniti dall’Ente Locale Proprietario attraverso il DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, e approvati dal Consiglio Comunale. Tali indirizzi sono impegnativi per gli Amministratori di FERRARA TUA S.p.A..

Per ciò che attiene l’attività di monitoraggio e controllo periodico sull’andamento delle società, al fine di garantire il rispetto degli indirizzi stabiliti in sede di Relazione Previsionale e Programmatica, il Comune di Ferrara adotta un sistema informativo finalizzato a rilevare:

- a) i rapporti finanziari tra ente proprietario e la società;
- b) la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società;
- c) i contratti di servizio;
- d) la qualità dei servizi;
- e) il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Tale sistema informativo è strumentale all’esercizio del controllo analogo sulle società in house, al controllo societario, al controllo economico finanziario e al controllo gestionale sulle altre società controllate. Le tipologie di controllo si articolano nel modo seguente: .

- a) **controllo societario**, intendendosi come tale il controllo che si esplica nella fase di formazione

dello statuto e dei suoi aggiornamenti, nella definizione del sistema di governance nell'ambito delle alternative consentite dal diritto societario, nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato, nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori e nella fissazione dei criteri di distribuzione delle deleghe;

- b) **controllo economico/finanziario** che si esercita attraverso il monitoraggio ex ante orientato all'analisi del piano industriale e del budget, concomitante attraverso report periodici economico/finanziari sullo stato di attuazione del budget ed infine ex post, attraverso l'analisi dei singoli bilanci di esercizio;
- c) **controllo di efficienza/efficacia** al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Amministrazione. Il controllo si esplica attraverso un'attività di monitoraggio che si concreta in diverse fasi: ex ante in sede di definizione del contratto di servizio e della carta dei servizi e l'analisi dei piani industriali; concomitante mediante report periodici sullo stato di attuazione degli obiettivi previsti nei contratti di servizio e nei piani industriali ed ex post attraverso la valutazione degli standard quali-quantitativi, l'analisi della customer satisfaction, la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione;
- d) **controllo sulla gestione** che si esplica attraverso la predisposizione di schemi e di regolamenti di cui le Società si devono dotare in materia di assunzioni del personale, esecuzioni di lavori in economia, forniture, affidamento di incarichi professionali.

Allo scopo, la società Ferrara Tua S.p.A. tiene apposita rendicontazione, trasmettendo all'Ente Socio:

- Il budget preventivo;
- Relazioni periodiche contenenti informazioni di natura economica, finanziaria e patrimoniale, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al budget previsionale e agli obiettivi gestionali individuati dall'Ente Socio;
- Il bilancio d'esercizio della società.

1.3 L'attività della Società

AMSEF è la società derivata dallo scorporo del ramo funerario della società di gestione dei servizi cimiteriali, effettuato in base alla normativa regionale.

La Società effettua prestazioni di servizi con forte caratterizzazione etica e di calmierizzazione delle tariffe applicate in un settore a forte sensibilizzazione sociale, garantendo a tutta la collettività accessibilità al servizio.

AMSEF, svolgendo un servizio di interesse economico generale operando in modo economico corretto, senza distorsioni del mercato, è un operatore che è in grado di incidere attraverso tale comportamento virtuoso sull'accessibilità al mercato da parte di tutti i cittadini. Accessibilità che in assenza di un operatore pubblico, visti i caratteri di tale mercato, non parrebbe garantita.

Facendo seguito a tali premesse risulta evidente che AMSEF persegue fini pienamente d'impresa, senza accaparramenti o pratiche scorrette, e tale comportamento ordinario, privo di caratterizzazione pubblicistica diversa dalla relativa correttezza e lealtà (come attestato dallo statuto in cui non risultano fini diversi da quelli economici) in un mercato soggetto a distorsioni rappresenta già fine pubblico.

In sintesi, il fine pubblico di AMSEF è proprio la sua natura pienamente ed eticamente imprenditoriale, e cioè la sua caratterizzazione economica priva di distorsioni, in un mercato in cui tale profilo non è frequente.

La Società, secondo quanto detto, opera con le stesse modalità rispetto al mercato, senza alcun tipo di protezione dalla concorrenza (nessuna attribuzione di diritti speciali od esclusivi), senza finanziamenti o aiuti pubblici, senza introdurre tariffe che siano ispirate a ragioni diverse dal perseguimento della finalità di lucro.

Vi è, in sostanza, una sostanziale coincidenza tra finalità di interesse generale (massimizzare la quota di mercato con comportamento eticamente corretto e leale) e finalità di interesse economico (massimizzare la quota di mercato con comportamento eticamente corretto e leale).

In questa prospettiva, AMSEF è società che opera in coerenza con il Testo Unico Sulle Partecipate, svolgendo un servizio di interesse economico generale, con la *mission* di operare come imprenditore concorrenziale e corretto in un mercato a forte rischio di distorsioni.

AMSEF, in quanto opera sulla base di ragioni economiche, sia sul piano soggettivo (non ha fini di natura sociale) che sul piano oggettivo (non è sottoposta a una regolazione ispirata a fini sociali), è qualificabile come una società nei cui confronti si applicano le disposizioni legislative proprie della legge Madia ma, almeno per ora, non trova applicazione il codice degli appalti in quanto la Società è un soggetto diverso da un organismo di diritto pubblico.

Dall'articolo 2) dello Statuto si apprende che AMSEF Srl ha il seguente oggetto sociale:

“La Società ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio e/o per conto terzi, sia in via diretta che attraverso società controllate e/o collegate, delle attività e dei servizi funerari.

In particolare, si intende un servizio che comprende e assicura in forma congiunta le seguenti prestazioni:

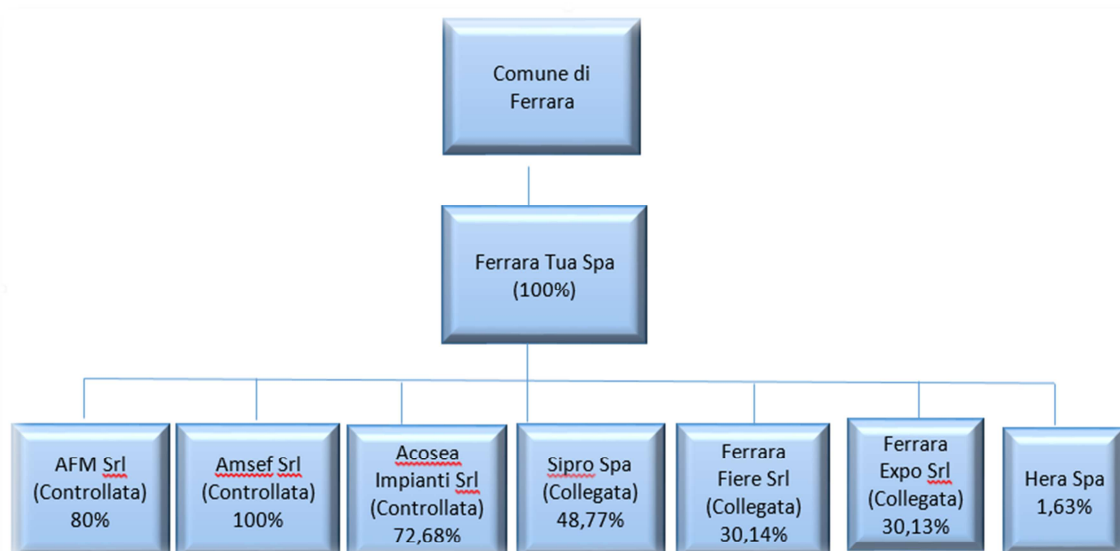
a) disbrigo, su mandato dei familiari, delle pratiche amministrative inerenti il decesso;
 b) produzione, fornitura, vendita di casse mortuarie e di altri articoli ed accessori funebri;
 c) il commercio di piante, di prodotti e composizioni floreali in tutte le possibili forme, confezionate direttamente o a mezzo terzi;
 d) trasporto di salma, di cadavere, di ceneri o di ossa umane;
 e) la produzione diretta o a mezzo terzi di epigrafi mortuarie e la loro successiva affissione;
 f) la pubblicazione di necrologi e partecipazioni;
 g) commercializzazione di manufatti in pietra, marmo, lapidi, copri tomba;
 h) le incombenze non specificatamente indicate, ma correlate ai servizi sopra richiamati.
 La Società ha inoltre ad oggetto la progettazione, lo sviluppo, la commercializzazione e la manutenzione di software e la prestazione di servizi informatici in genere.
 La Società, nei settori di proprio interesse, può acquistare, cedere e sfruttare privative industriali, brevetti o invenzioni.
 La Società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, compresi l'acquisto, la vendita e la permuta di beni mobili, anche registrati, immobili e diritti reali immobiliari, necessarie o utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie reali e personali.
 La Società potrà altresì assumere interessenze e partecipazioni in altre società o imprese italiane ed estere di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, fondersi con esse, assorbirle ed accordare interessenze; rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, anche reali.
 Tutte tali attività debbono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio."

2. La compagine sociale e il gruppo societario

Al 31.12.2023 la compagine sociale della capogruppo Ferrara Tua S.p.A. è così costituita.

Compagine sociale di Ferrara Tua S.p.A.	Valore nominale Complessivo (€)	%
Comune di Ferrara	85.117.400,00	100%
	85.117.400,00	100%

Di seguito lo schema relativo alla struttura societaria con in evidenza la collocazione di AMSEF Srl all'interno del Gruppo Ferrara Tua S.p.A.:



Soci di AMSEF:

Elenco Soci	QUOTE	%
Ferrara Tua S.p.A.	113.000,00	100,00%
Capitale Sociale	113.000,00	100,00%

3. Organo Amministrativo:

L'Organo amministrativo è un Amministratore Unico.

L'attuale Amministratore Unico è Aldo Manfredini, nominato con delibera assembleare in data 24/10/2019, e rimarrà in carica a tempo indeterminato.

4. Organo di controllo.

L'organo di controllo è costituito da un Sindaco Unico.

L'attuale Sindaco, con incarico di revisione legale, è Federico Gavioli nominato in data 29/04/2022 fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

5. Organismo di Vigilanza.

La Società ha adottato il modello 231/2001 dal 2009; dalla prima adozione il modello ha subito diverse revisioni ed aggiornamenti. L'Organismo di Vigilanza è monocratico e attualmente è Carlo Bergamasco.

6. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è la seguente:

DIVISIONE FUBE BRE			DIVISIONE AMM.VA		
Settore Onoranze	Settore Trasporti	Settore Fioreria	Settore Contabilità/Personale	Settore Affari Generali	
6 addetti	15 addetti (14+1 distacco)	3 addetti	1 Responsabile 3 addetti	1 Responsabile	
Totale addetti					29 (28+1 distacco)

La governance di AMSEF Srl in base alla normativa applicabile è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Amministratore Unico;
- Sindaco Unico con revisione legale dei conti;
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

7. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31.12.2023.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nella presente Relazione elaborati ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

7.1 Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e dl conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione dei un giudizio sui risultati ottenuti.

7.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo

oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti):

Indicatori	Anno 2023 (anno corrente)	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
Stato patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	1.872.694	2.387.876	2.290.070	2.101.469
Margine di struttura primario	1.648.589	1.585.912	1.434.392	1.142.144
Margine di struttura secondario	1.983.354	2.531.487	2.456.021	2.300.047
Margine di disponibilità	1.933.599	2.460.872	2.388.349	2.213.541
Indici				
Indice di liquidità	136,53%	324,15%	311,85%	284,59%
Indice di disponibilità	563,72%	430,33%	440,38%	425,05%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	214,38%	210,42%	198,69%	176,19%
Indipendenza finanziaria	80,43%	64,13%	62,63%	58,95%
Leverage	0,24	0,56	0,60	0,70
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	143.647	272.512	387.655	840.431
Risultato operativo (EBIT)	117.482	227.224	322.460	791.329
Indici				
Return on Equity (ROE)	2,19%	4,45%	8,54%	22,11%
Return on Investment (ROI)	2,61%	3,97%	6,30%	16,75%
Return on Sales (ROS)	3,14%	5,71%	8,05%	18,93%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	89,19%	84,42%	86,76%	92,97%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	103.258	359.763	454.185	975.856
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	-140.480	509.069	549.141	851.225
PFN	569.287	1.822.729	1.534.027	1.219.331
Rapporto tra PFN e EBITDA	3,96	6,69	3,96	1,45
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	0,02	0,25	0,27	0,31
Rapporto oneri finanziari e MOL	12,45%	2,42%	1,70%	2,96%

Legenda di alcuni indicatori:

EBITDA (o MOL) = ricavi A1 al netto di B6 – B7 – B8 – B9

EBIT = A – B + C15 +C16 +D18 – D19

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca) con segno positivo (+) quando si indica un'eccedenza delle disponibilità liquide e finanziarie rispetto all'indebitamento, e segno negativo (-) quando si verifica un'insufficienza delle disponibilità liquide e finanziarie necessarie a coprire l'indebitamento finanziario.

7.1.2. Le novità in materia di controllo preventivo del rischio di crisi aziendale prevista dal Codice della Crisi (CCII)

Ai fini del controllo in via preventiva del rischio di crisi aziendale L'art. 3 del codice delle crisi, modificando l'art. 2380-bis, del codice civile assegna agli amministratori il compito di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

Per assetto organizzativo si intende: (i) il sistema di funzionigramma e di organigramma e, in particolare, il complesso delle direttive e delle procedure stabilite per garantire che il potere decisionale sia assegnato ed effettivamente esercitato a un appropriato livello di competenza e responsabilità, (ii) il complesso procedurale di controllo.

L' art. 3, terzo comma, del Codice della crisi precisi gli obiettivi che tali assetti e tali misure devono

perseguire, nella prospettiva di adeguatezza rispetto all'obiettivo che il legislatore individua nella prevenzione tempestiva dell'emersione della crisi; la menzionata disposizione precisa, infatti, che le misure e gli assetti debbano consentire di:

- a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;
- b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al successivo comma 4;
- c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'art. 13, comma 2.

Il successivo comma 4 sempre dell'art. 3 del codice della Crisi recita testualmente che "costituiscono segnali per la previsione di cui al comma 3":

- a) l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- b) l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c) l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- d) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'art. 25-novies, comma 1. Si tratta, di esposizioni debitorie verso i creditori pubblici qualificati in presenza delle quali, gli stessi creditori pubblici sono tenuti ad attivarsi con la segnalazione all'imprenditore e al presidente dell'organo di controllo contenente l'invito alla presentazione dell'istanza di composizione negoziata.

L'organo amministrativo ha stabilito un cronoprogramma di verifiche di quanto sopra indicato da scandirsi nell'arco dell'esercizio e portare anche alla verifica del Sindaco unico per quando di sua competenza.

7.1.2. Valutazione dei risultati

I risultati sono coerenti con le aspettative della programmazione attuata.

Si deve pertanto concludere che non si ravvisano segnali di allerta e al contempo non vi sono segnali di compromissione della continuità aziendale intesa come: "Il pregiudizio alla continuità aziendale rileva ai fini degli obblighi segnalatici nei limiti degli eventi che compromettano la continuità per l'esercizio in corso e, qualora la durata residua dello stesso sia inferiore a sei mesi, nei sei mesi successivi." (La Relazione "Crisi di impresa – gli indici dell'allerta" del CNDCEC).

8. Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia complessivamente da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3, del D.Lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art.6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato il regolamento per il reclutamento del personale.	Ad oggi non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi rinviando alle future necessità nell'ambito del consolidamento organizzativo.
Art.6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata ad oggi di una struttura di <i>internal audit</i> .
Art.6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.
Art.6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene opportuno adottare un vero e proprio programma di responsabilità sociale di impresa in forza delle attività e delle finalità perseguite dalla società.

I SISTEMI E GLI STRUMENTI

Il Codice Etico D.lgs. 231/2001

AMSEF S.r.l., come la controllante Ferrara Tua S.p.A., ha adottato il modello di cui al D.Lgs. 231/2001.

L'adozione e l'efficace attuazione del modello rappresenta non solo uno strumento di prevenzione di eventuali reati, ma migliora, in quanto insieme di regole cui gli esponenti aziendali sono tenuti ad uniformarsi, la *corporate governance*.

Scopo del modello è la costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo, da svolgersi anche e principalmente in via preventiva e tale da non potere essere violato se non eludendone fraudolentemente le disposizioni.

Data la natura delle società pubbliche, in tale ambito il modello di cui al D.Lgs. 231/2001 - tipicamente privatistico - è implementato estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dal medesimo D.Lgs. 231/2001, ma anche ai fini del conseguimento degli obiettivi previsti nella L. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*).

Lo sviluppo del modello di organizzazione e gestione, adeguato a prevenire il rischio di illeciti, è attuato con riferimento alle problematiche e alle modalità gestionali specifiche di AMSEF Srl (garantendo una disciplina uniforme e chiara a tutte le entità che costituiscono il gruppo), rispettando gli standard fissati dal modello della Capo Gruppo, secondo le fasi seguenti:

- identificazione dei rischi e dei processi sensibili;
- individuazione delle iniziative necessarie ai fini del miglioramento e dell'adeguamento del sistema di controllo interno e dei requisiti organizzativi essenziali alla luce dei principi della separazione delle funzioni e della definizione di poteri autorizzativi coerenti con le responsabilità assegnate;
- definizione delle procedure decisionali e gestionali;
- individuazione di nuovi reati presupposto e recepimento della normativa relativa al 'whistleblowing' con la creazione di un'apposita procedura per la gestione delle segnalazioni e l'attivazione di una piattaforma informatica per l'invio delle stesse.

Sono conseguentemente stati predisposti:

- Il **Codice Etico**, che fissa le linee di orientamento generali e i principi cui l'operatività della società si

ispira costantemente. Rappresenta un veicolo di sensibilizzazione di tutti coloro che agiscono in nome e per conto della società, affinché, conformando costantemente il loro operare alle prescrizioni previste, orientino i loro comportamenti al rispetto della legge e dei principi di correttezza e trasparenza;

- Il **Modello di Organizzazione e Gestione**, specificamente diretto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, fondato sui protocolli, procedure tese a disciplinare in dettaglio le modalità operative nei settori “sensibili”, e su un sistema di deleghe di funzioni e di procure che assicuri una chiara e trasparente rappresentazione del processo di formazione e di attuazione delle decisioni; ed è stato nominato:

- L'**Organismo di Vigilanza** (O.d.V.) con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di assicurarne l'aggiornamento.

Come già rilevato, Ferrara Tua S.p.A. e le società del Gruppo sono tenute all'applicazione della vigente normativa in materia di **anticorruzione e trasparenza** (L.190/2012) per quanto riguarda le attività di pubblico interesse da loro svolte e disciplinate dal diritto nazionale o dell'Unione europea conformandosi, inoltre, agli indirizzi dei soci definiti in materia.

La trasparenza dell'attività amministrativa costituisce principio generale in materia di anticorruzione ed è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale del Piano di Prevenzione della Corruzione aggiornato contenente tutte le informazioni previste dalla legge, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali.

Alla luce del regolamento europeo 2016/679 noto come **GDPR** (General Data Protection Regulation) sulla protezione dei dati personali applicabile in tutti gli Stati membri e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al **trattamento e alla libera circolazione dei dati personali** la società ha attivamente operato per adeguare tutte le procedure alla nuova normativa.

Nel complesso si può affermare che nell'ambito della tutela della privacy è stato raggiunto un buon livello di adeguamento a quanto disposto dalla normativa europea.

In aggiunta a quanto previsto sopra, al fine di garantire massimo grado di equità e correttezza nel conferimento di incarichi e selezione del personale, AMSEF adotta la seguente regolamentazione interna:

- Procedure per il conferimento di incarichi professionali e contratti;
- Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale.

Procedure per conferimento di incarichi e contratti

I Regolamenti aziendali sono adottati in applicazione dei principi di legalità, economicità, efficacia, efficienza, trasparenza e pubblicità.

Disciplinano, integrano ed interpretano la rigorosa applicazione della normativa (comunitaria, nazionale e regionale), legislativa e regolamentare, sia in riferimento alle disposizioni vigenti sia a quelle eventualmente disposte in ogni tempo con esplicito riferimento alla specifica fattispecie societaria, tenendo conto altresì di ogni direttiva in materia che l'Ente locale Socio ritiene di disporre.

AMSEF può conferire incarichi individuali solo nel caso in cui emergano particolari problematiche che non possono essere facilmente risolte con il coinvolgimento dei propri amministratori e/o del proprio personale dipendente e/o personale distaccato sempre nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia economica. Il conferimento di incarichi aventi ad oggetto prestazioni di tipo intellettuale da parte di soggetti prestatori è disciplinato in forma di contratti di lavoro autonomo.

Salvo quanto previsto per il conferimento di incarichi in via diretta, gli incarichi sono generalmente affidati con il criterio delle procedure comparative.

Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e inserimento del personale

Il Regolamento individua i principi, le regole e le modalità procedurali generali cui AMSEF Srl deve attenersi nella ricerca, selezione ed inserimento di personale nel rispetto dello Statuto.

L'atto è adottato ai sensi dell'art. 18, comma 2 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con L. 6 agosto 2008, n. 133, nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità, dettando norme in via di autolimitazione nel rispetto dei principi di cui all'art. 19 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (T.U.S.P. Testo Unico Società Pubbliche).

A prescindere da ogni eventuale vincolo comunque sancito, AMSEF Srl persegue l'obiettivo di razionalizzazione delle spese di personale, degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva e indennitaria, in coerenza con le proprie esigenze organizzative (e quindi compatibilmente con le stesse), scegliendo tra le varie opzioni funzionalmente attivabili quella più coerente rispetto al suindicato obiettivo.

L'assunzione del personale per la copertura delle qualifiche professionali previste dall'organizzazione delle società avviene, salvo i casi espressamente previsti, per procedura ad evidenza pubblica con selezione per titoli ed esami mediante lo svolgimento di prove volte all'accertamento della professionalità richiesta.

AMSEF Srl garantisce pari opportunità nell'accesso all'impiego, senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, di appartenenza, di opinioni, orientamenti e condizioni personali e sociali nel rispetto

della normativa vigente e, in particolare, del Codice delle Pari Opportunità.

AMSEF Srl fa riferimento alla formazione professionale continua come scelta qualificante della politica delle risorse umane, compatibilmente con le risorse economiche annuali previste a budget.

In una logica di contenimento dell'incremento della spesa globale ed in specifico di focalizzazione dell'utilizzo degli incarichi esterni nonché delle forme di lavoro flessibile, nell'ambito di un processo di crescita qualitativa complessiva del rapporto infra-gruppo, AMSEF Srl ricorre ordinariamente alla fattispecie del distacco o comando di dipendenti di società facenti parte del Gruppo e/o dell'Ente locale Socio.

PROGRAMMI DI CSR

Infine, per quanto riguarda la **responsabilità sociale** delle imprese, così come identificata dalla Commissione Europea, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della loro normale attività, si può affermare che AMSEF Srl, per la natura dell'attività che svolge, è costantemente richiamata ai valori sociali. L'impegno in tal senso è orientato verso il miglioramento della trasparenza, l'incremento della formazione e valorizzazione del personale dipendente e la definizione di attività a sostegno delle iniziative locali.